

Bloccato il trasferimento dei grossisti cinesi. I commercianti: così si rischia l'effetto ghetto

# Chinatown, grandi griffe in fuga «Caos, scippi e troppo degrado»

Traslocano Pinko e Swatch. ViviSarpi: basta ritardi, subito l'isola pedonale

VIA BRAMANTE

## Tentano di borseggiare una donna: vigili bloccano due baby scippatori

La donna attraversa piazza Lega Lombarda, imbocca via Bramante. Due ragazzini le si accostano alle spalle, avvicinano la «preda». Uno allunga la mano, apre lo zaino. È fulmineo, preciso. Stessa tecnica collaudata in piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione centrale. Baby scippatori, riecchi, in un altro quartiere. Due vigili urbani in borghese di zona Sarpi li hanno bloccati ieri mattina mentre cercavano di scappare e li hanno portati al Comando. Si procederà alla radiografia ossea per accertarne l'età. Nel pomeriggio, gli agenti del radiomobile hanno poi arrestato tre donne rom — 44, 20 e 18 anni — per un tentativo di furto in un appartamento al civico 38.

Tre nomadi  
arrestate mentre  
rubano in un  
appartamento

È stato il proprietario di casa, un cittadino cinese, ad accorgersi delle ladre e ad avvisare la polizia locale: le nomadi avevano già messo l'alloggio a soqquadro e recuperato gioielli e circa 3 mila euro in contanti. I preziosi sono stati riconsegnati al proprietario, mentre i contanti si sono volatilizzati insieme a una

quarta rom che è riuscita a scappare. È ricercata. «La presenza dei vigili in zona Sarpi — commenta il vicesindaco Riccardo De Corato — è un segnale costante di legalità e garanzia di sicurezza per tutti i residenti». E le due operazioni di ieri, aggiunge, «sono la testimonianza concreta che il presidio continua senza sosta». Ma il fenomeno baby borseggiatori merita un'analisi a sé: «È un problema serio» conclude il vicesindaco, anche perché «al di sotto dei 14 anni non si può procedere all'arresto né al fermo». Dunque? «Lo sforzo dei vigili rischia di essere vanificato. Il governo deve cambiare le normative».

A. St.

Alla fine è arrivata pure l'ora della Swatch. Serranda abbassata, al numero 26, causa trasloco. Meglio: «Trasferimento in altra location, sempre a Milano» precisa la società di orologi. Più ampia, luminosa, glamour. Lontana da via Sarpi. Pinko, «giovane brand di abbigliamento femminile di tendenza», ecco, ha chiuso gli scatoloni e svoltato in corso Como 11, inaugurazione fissata per dopodomani. Ciao ciao, Chinatown. Al 4 di via Sarpi resta la linea giovane Toy G: il pezzo forte, Pinko, che ha i volti e i corpi di Eva Herzigova e Naomi Campbell, s'accomoda nel centro alla moda. «Questione di visibilità», a 560 metri di distanza. O forse di «brutta immagine del quartiere», come denunciano i cittadini del comitato ViviSarpi: «Per questo i grandi marchi scappano». Via le griffe restano ideogrammi, magazzini, carrellini,

**GLI ABUSI**  
Decine di negozianti cinesi utilizzano i carrellini per il trasporto delle merci nonostante il divieto  
(Foto Gerace)

Ducato in sosta vietata, multe per carico e scarico irregolare (decine anche ieri pomeriggio). I motivi si raccolgono nei dibattiti da marciapiedi: e allora ecco le «trophe incognite legate all'isola pedonale, il caos sul trasferimento dei grossisti (cinesi), la mancanza di rispetto delle regole (dei cinesi), le estorsioni e gli scippi, la pazienza finita (degli italiani)».

Due addii in due settimane. Swatch e Pinko. E una lista di precedenti con nomi da spot: Prenatal, Gusella, Benetton,

Piazzale Bacone, la donna si è fatta medicare al S

## Ai giardini con il figlio, mammi

LO SPACCIO

Appena cala il buio i tossici si aggirano per i giardini. I giochi dei bambini non hanno protezioni



l'effetto ghetto

fuga  
«modo»

la pedonale

re  
da  
au-  
ri-  
m-  
ie-  
ni-  
via  
nd  
di  
gli  
so  
sa-  
io,  
re-  
il  
ol-  
a e  
da  
te-  
te-  
to-  
nel  
te-  
a-  
o-  
ni,

**GLI ABUSI**  
Decine di  
negozianti  
cinesi  
utilizzano i  
carrellini per  
il trasporto  
delle merci  
nonostante  
il divieto  
(Foto Gerace)



Ducato in sosta vietata, multe per carico e scarico irregolare (decine anche ieri pomeriggio). I motivi si raccolgono nei dibattiti da marciapiedi: e allora ecco le «troppe incognite legate all'isola pedonale, il caos sul trasferimento dei grossisti (cinesi), la mancanza di rispetto delle regole (dei cinesi), le estorsioni e gli scippi, la pazienza finita (degli italiani)».

Due addii in due settimane. Swatch e Pinko. E una lista di precedenti con nomi da spot: Prenatal, Gusella, Benetton,

Feltrinelli, Motivi, Timberland. Le vetrine di Happy Office, via Sarpi 62, sono vuote da quattro anni. Nessuno le affitta. «Siamo preoccupati, così rischiamo di arrivare all'isola pedonale senza negozi di pregio» dice a nome dei residenti Pier Franco Lionetto, ingegnere e presidente dell'associazione ViviSarpi. Il comitato ha girato la preoccupazione all'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci. «Quando viene istituita la zona a traffico limitato?». Risposta: «La delibera è stata

firmata, bisogna aspettare il risultato del tavolo tecnico sul trasloco dei grossisti cinesi». Controreplica: «Siamo stanchi di ritardi e promesse. Alla fine metteremo telecamere e fioriere in un ghetto».

Ritardi? Il trasloco è in fase di stallo. I grossisti cinesi censiti dalla Regione sono 311, ma 176 hanno presentato dossier «non identificabili, incompleti e imprecisi». Il Pirellone ha fermato l'operazione. Il Comune, con il vicesindaco Riccardo De Corato, ha aggiorna-

to il confronto. Difficile, certo: gli imprenditori chiedono 200 mila metri quadrati all'ex Alfa di Arese per lasciare i 25-30 mila occupati in Sarpi. Così, «i negozianti italiani vivono un'attesa logorante» spiega Giorgio Montingelli, delegato al territorio dell'Unione del Commercio. Nei fatti, «solo l'isola ambientale può migliorare la situazione». Di più: una volta partita, «si farà a gara per acquistare e affittare spazi a Chinatown». Non si vede l'ora.

**Armando Stella**

311

**I COMMERCianti**  
cinesi che hanno  
dato la disponibilità  
al trasferimento ad  
Arese: ma 176 dossier  
sono imprecisi

200

**LE MIGLIAIA**  
di metri quadrati  
chiesti dai cinesi per  
il trasloco da zona  
Sarpi. Oggi occupano  
30 mila metri quadrati